



Con il patrocinio della
Città di Treviso



REGIONE DEL VENETO



L'ARSENALE 2009
nuova musica a treviso





STAGIONE 2009
nuova musica a treviso

Un tempo si pensava che il divenire delle cose fosse scandito dall'infinito succedersi di una rottura e del suo ricongiungimento: ad una situazione di crisi seguiva sempre un'evoluzione, che tutto rigenerava dalle ceneri di ciò che v'era prima. Questo continuo divenire plasmava la realtà di tutte le cose, all'interno del grande disegno di Kronos: il tempo.

Crisi, creazione, tempo. Tre concetti talmente legati l'uno all'altro da avere un'unica radice comune "Kar". Poichè nulla si crea, nulla si distrugge, ma tutto si trasforma.

La crisi economica, culturale e sociale, che stiamo affrontando non deve quindi rappresentare un ostacolo all'espressione creativa.

Ciò che appare come rottura col passato in realtà non è che il normale cammino delle cose, una lenta trasformazione che crea e rigenera.

L'ensemble L'arsenale punta proprio sulla crisi per divulgare una visione creativa della nuova musica. Non un festival, ma un primo passo per creare a Treviso una rassegna permanente che porti nella Marca ascoltatori interessati.

La nuova musica, le nuove creazioni, i nuovi stimoli, l'aspetto creativo che L'arsenale ha sempre esaltato con particolare attenzione rivolta ai giovani artisti, si propongono di rivitalizzare e rendere nuovi alcuni luoghi di passaggio che quotidianamente viviamo con distrazione, come sale da concerto estemporanee.

Con l'ambizione di creare un nuovo pubblico.

Filippo Perocco, Lorenzo Tomio

Direzione Artistica ed Organizzativa - L'arsenale

Desidero vivamente che la nostra città di Treviso diventi sempre più Palcoscenico di intraprese, iniziative e spettacoli, che superino il vecchio e stereotipato, seppur sempre valido, accostamento teatro (struttura organizzata) e spettatori (paganti un biglietto) e senza nulla togliere alle qualificate rassegne di concerti, musica sinfonica, musica lirica, danza e balletto e prosa, Si apra anche ad avveniristici incontri in luoghi non così istituzionalizzati, detti appunto "non luoghi", dove artisti, musicisti, musicanti, sonatori, cantori e cantanti, si Trasmettano ai cittadini giovani e vecchi, senza perifrasi e filtri, nella immediatezza metafisica della musica.

Dr. Vittorio Zanini

Assessore alla Cultura del Comune di Treviso

È con grande interesse che la Provincia di Treviso intenda supportare e promuovere la stagione organizzata dai giovani musicisti dell'arsenale. Procedendo nella direzione già percorsa dal gruppo nei suoi primi 5 anni di attività, in questa stagione inaugurale de "L'arsenale 2009 - nuova musica a Treviso" sosteniamo il proposito di animare spazi inusuali del nostro territorio, rendendoli degli insoliti palcoscenici attraverso le interpretazioni fresche e dinamiche delle nuove musiche dei compositori d'oggi

Dr. Marzio Favero

Assessore alla Cultura della Provincia di Treviso

maggio

24.05.2009

Treviso - Spazio paraggi

Transeat ars - 2

Musiche di: Ligeti, Kagel, Krieger, Arnecke, Sciarrino
Formazione classica quella proposta in questa serata dove il programma presenta autori di aria tedesca tra i quali giovani artisti borsiti al Centro Tedesco di Studi Veneziani.

pianoforte Roberto Durante
violoncello Massimo Raccanelli

17.05.2009

Treviso - Stazione dei Treni

Transeat ars - 1

Musiche di: Ligeti, Schnittke, Reich
Inaugurazione della rassegna con un doppio concerto in un non-luogo d'eccellenza, la stazione dei treni.

fsarmonica Luca Piovesan
clarinetto Francesco Socal
chitarra Lorenzo Tomio

30.05.2009

Treviso - Giardini pubblici S. Andrea

Transeat ars - 3

In C - Terry Riley

Un concerto all'aperto. In riva al fiume musicisti di varia estrazione si incontreranno per eseguire il brano considerato il manifesto del minimalismo americano.

ensemble l'arsenale
musicisti della Banda Comunale "A. Gagno" di Villorba

giugno

05.06.2009

Treviso - Museo di Santa Caterina

operAperta

Musiche di: Cage, Murail, Ligeti, Cacciatore, Maderna
Una sorta di Opera Unica, un concerto senza soluzione di continuità. Musiche diverse per un unico percorso.

chitarre Lorenzo Tomio
sax Ilario Morciano
organo Filippo Perocco
video Luca Camilotto

18.06.2009

Treviso - Condominio Simonetti - via Roma, 20

In hoc tempore ars

Musiche di: Kurtag, Nono, Berio, Castiglioni, Takemitsu, Buso, Lenzi*, Vaglini*, Cacciatore*
* prime esecuzioni assolute

Il cortile interno di un palazzo nel centro di Treviso, a pochi passi dalla stazione, sarà lo scenario di questo particolare concerto vocale.

soprani Livia Rado, Silvia Toffano
mezzosoprano Maria Zalloni
contralto Francesca Poropat
flauto Francesca Cescon
tromba Paolo Bacchin
live coding Nicola Buso

novembre

04.11.2009

Treviso - Teatro Comunale
h. 15:30

Seminario sul repertorio flautistico contemporaneo.

Il solista **Mario Caroli**, protagonista della scena musicale internazionale, terrà un seminario per flautisti e compositori sulle nuove tecniche del flauto nella musica contemporanea.
Per informazioni contattare il 338 8640153
o scrivere a larsenale@gmail.com

Quota di iscrizione € 15.00

05.11.2009

Treviso - Teatro Eden
h. 21:00

Chiamata alle musiche

Musiche di Lunsqui, Rataj, Kokoras, Christofi, Rotaru, Vaglini
L'ensemble L'arsenale, diretto da Filippo Perocco, e il solista Mario Caroli, affronteranno in prima assoluta i nuovi lavori dei compositori selezionati nella Chiamata alle Musiche: Alexandre Lunsqui (Brasile), Michal Rataj (Cecoslovacchia), Panayiotis Kokoras (Grecia), George Christofi (Cipro).

Biglietto € 7.00

flauto solista Mario Caroli

violino Claudio Rado

violoncello Massimo Raccanelli

flauto Francesca Cescon

clarinetto Francesco Socal

chitarra Lorenzo Tomio

percussioni Alessio Rossato

fisarmonica Luca Piovesan

sax Ilario Morciano

direttore Filippo Perocco

12.11.2009

Treviso - Museo di Santa Caterina
h. 21:00

ricercare_BACH

Musiche di: Trevisi, Maestri, Byrne, Tomio, Perocco, Sanvido, Ligeti, Lenzi.
L'arsenale propone la riscrittura, nel senso più vasto ed ampio dell'espressione artistica, di pagine provenienti dai più svariati territori. Il primo passo avrà come protagonista la rielaborazione dell'opera di Johann Sebastian Bach.

sax Ilario Morciano

fisarmonica Luca Piovesan

chitarra elettrica Lorenzo Tomio

violoncello Massimo Raccanelli

soprani Livia Rado, Silvia Toffano

contralto Francesca Poropat

direttore Filippo Perocco

19.11.2009

Treviso - Teatro Eden
h. 21:00

L'arsenale - zerOpera

Musiche di: Andriessen, Johnson, Perocco, Buso, Tomio, Vaglini, Glass, Murail.

L'arsenale ha abituato l'ascoltatore a vivere senza filtri le molteplici dimensioni estetiche della musica nuova. L'attenzione sta nell'affiancare alle pagine del repertorio contemporaneo numerose prime esecuzioni, nate dalla stretta collaborazione con diversi compositori e cresciute grazie alla facilità del gruppo di mutare il proprio organico a servizio di un'indagine musicale sempre viva.

zerOpera è un nuovo assetto del gruppo. Tastiere, synth e campionatori, fiati, chitarre, strumentini low-fi e live coding tutto a disposizione dell'esplorazione autentica della musica di oggi.

Biglietto € 7.00

sax Ilario Morciano

fisarmonica Luca Piovesan

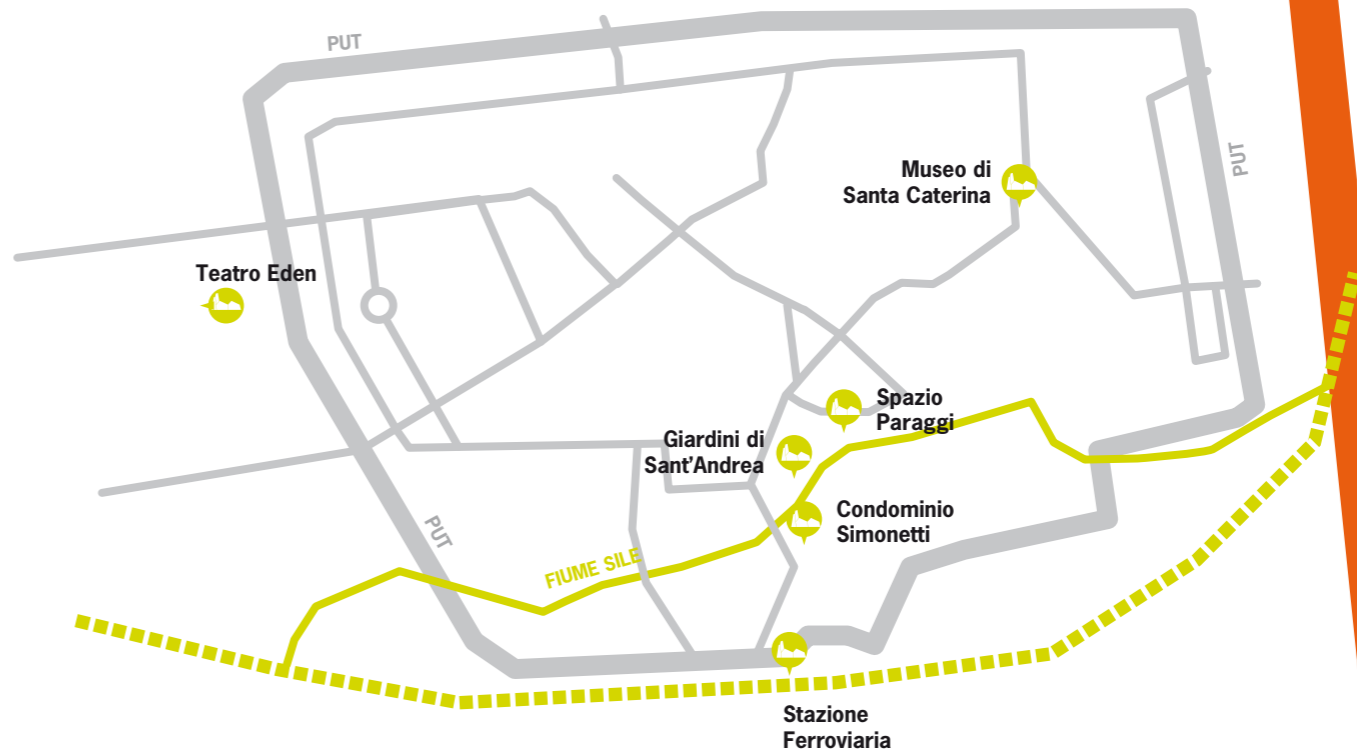
chitarra elettrica Lorenzo Tomio

organo Hammond Roberto Durante

tastiera Riccardo Vaglini

live coding Nicola Buso

synth e direzione Filippo Perocco



Stazione Ferroviaria

Piazza Duca d'Aosta

Spazio Paraggi

Via Pescatori, 23

Giardini di Sant'Andrea

Via Toniolo

Museo di Santa Caterina

Via Santa Caterina

Condominio Simonetti

Via Roma, 20

Teatro delle Voci

Via Tre Venezie, 17
(Villaggio S.Liberale)

Teatro Eden

Via Monterumici

Che cosa hanno in comune le grida di un gruppo di bambini nel cortile di un condominio, lo scroscio di una fontana al centro di una piazza e l'ultimo movimento della Sinfonia n.9 di Beethoven? Niente, si direbbe: che cosa possono mai condividere un rumore prodotto da una serie di voci umane, un effetto sonoro "naturale" e un tipico esempio (e che esempio...) di "musica d'arte"? Come spesso accade la prima risposta, quella istintiva, non è mai quella giusta. Perché invece (tanto per ricorrere alla parola simbolo di ogni relativismo) "dipende". Dipende dal punto di vista o, in questo caso, dal punto di ascolto. Secondo Jean Francois Augoyard e Henry Torgue, ad esempio, i due studiosi francesi che quasi quindici anni fa hanno compilato un fondamentale Répertoire des effets sonores, i tre exempla appena evocati appartengono ad una unica categoria che viene definita "Mascheramento": i bambini con le loro grida mascherano l'ambiente sonoro circostante per isolarsi da ciò che li circonda, per rafforzare l'identità del gruppo, la fontana al centro della piazza maschera involontariamente (o volontariamente se è stata realizzata con questo scopo) il rumore dilagante del traffico, nell'Allegro finale della Nona Sinfonia, infine, il coro maschera ripetutamente, con il senso e con il suono delle parole, la "macchina" dell'orchestra. Le vetuste categorie di "suono", "musica", "rumore", dunque, perdono ogni limite, ogni confine, ogni distinzione gerarchica nel momento in cui il nostro orecchio non le percepisce solamente come dimensioni "estetiche", ma anche come puri fenomeni percettivi. E soprattutto quando questi fenomeni vengono ricondotti alla loro origine, ossia all'ambiente che li genera. Non a caso il titolo della ricerca compiuta da Augoyard e Torgue, che ha portato alla classificazione di decine di diversi "effetti sonori" è, esplicitamente, A' l'écoute de l'environnement, ossia All'ascolto dell'ambiente.

Potrebbe essere proprio questa l'epigrafe da mettere in esergo alla nuova stagione, anzi alle diverse stagioni (anche in senso letteralmente

cronologico-atmosferico) offerte da L'arsenale. I concerti ospitati da alcuni luoghi non convenzionali della città (il cortile interno di un palazzo, l'atrio della stazione, una galleria d'arte, i giardini di S.Andrea) invitano infatti, prima di tutto, ad un ascolto altrettanto non convenzionale dell'ambiente sonoro. Il suono organizzato dei "pezzi chiusi" inseriti nel programma non può evitare l'incontro, l'intarsio, l'incastro con il suono spontaneo di quella indefinibile opera aperta rappresentata dalla sfera sonora "comune" in cui ascoltatori ed esecutori sono immersi. E nessuno dei due "ambienti" può sottrarsi all'effetto della reciproca contaminazione: alle pareti sonore della musica "tradizionale" si attaccano senza ordine e sintassi i brandelli sonori involontari prodotti casualmente dall'ambiente circostante (accade anche in una sala da concerto convenzionale, ma l'effetto cade di solito al di sotto della normale soglia di percezione). D'altro canto gli effetti sonori quasi inudibili (perché giudicati prevedibili dal nostro apparato psico-acustico) prodotti da ciascun ambiente (i rumori domestici di un condominio, il voci dell'atrio di una stazione, il fiume che scorre accanto ai giardini pubblici) sono paradossalmente ingigantiti, come sotto una enorme lente di ingrandimento sonora, dalla presenza del suono linguisticamente strutturato della (cosiddetta) musica. Un rapporto fertile, simbiotico, basato su una perfetta e ideale reciprocità, che incide inevitabilmente, innanzitutto, sulla dimensione squisitamente temporale della percezione sonora. Se il tempo del suono organizzato è infatti un tempo sostanzialmente centripeto, che congiunge senza scarti la fonte e il destinatario, l'oggetto sonoro e il soggetto che lo percepisce, il tempo del suono spontaneo è invece un tempo tendenzialmente centrifugo che tende a far esplodere la superficie della sfera sonora per disperdersi lungo direttrici curve e imprevedibili. La frizione, la reciproca attrazione di queste due linee temporali, immerge solitamente l'ascoltatore in un ambiente che tende a rinnovarsi continuamente, che non conosce la prevedibile alternanza tra tensione e distensione, tra climax e

anticlimax, ma solo l'alternanza puramente prospettica e "visiva" tra sfondo e primo piano, tra stasi e movimento. Una esperienza percettiva, sensoriale che possiede però una straordinaria proprietà metaforica: quale è infatti il carattere del "paesaggio sonoro" della contemporaneità, oggi, se non un'alternanza del tutto priva di rettilineità, di progressività, tra elementi puramente intuitivi come la stasi e il movimento, la densità e la trasparenza, la complessità e la semplicità, la brillantezza e l'opacità, la concretezza e l'astrattezza? Di questo paesaggio sconfinato, impossibile da cogliere nell'arco di un unico sguardo, la stagione de L'arsenale riesce comunque a "vedere" un tratto essenziale, rigoglioso ed invisibile, forse, ad occhio nudo.

Guido Barbieri

Sostieni e diventa Amico de L'arsenale

L'Associazione di Promozione Sociale L'arsenale agisce senza fine di lucro con l'unico scopo di promuovere la diffusione della musica classica contemporanea.

Diversi enti ed istituzioni (pubbliche e private) riconoscono l'associazione come uno dei progetti culturali di prestigio della città che l'ha vista nascere e crescere.

I nostri progetti, ambiziosi e coraggiosi, hanno bisogno di risorse che gli enti pubblici da soli non riescono ormai ad assicurare.

L'azione di sensibilizzazione si è rivolta e si rivolge a soggetti privati e ha lo scopo di garantire stabilità e continuità al lavoro di divulgazione dell'associazione.

Sono tante le difficoltà che incontriamo, ma al tempo stesso moltissime le soddisfazioni che accompagnano il nostro percorso.

Speriamo di poter continuare a contare sul vostro aiuto.

Puoi sostenere le attività
de L'Arsenale versando un contributo
tramite bonifico bancario:

BANCA PROSSIMA filiale 05000

IBAN IT22 B033 5901 6001 0000 0006 147

ensemble L'arsenale

Fondato nel 2005 a Treviso da giovani musicisti e compositori e sotto la direzione artistico/musicale di Filippo Perocco, L'arsenale si propone di superare la divisione tra lo scrivere musica e il fare musica; tra il concepire un suono e il gesto che produrrà quel suono; tra il tempo di vita di un suono e lo spazio che lo accoglie consumandolo.

A riprova di un'indagine sempre viva a servizio della Nuova Musica, l'ensemble dedica sin dal principio ampio spazio a prime esecuzioni e commissioni di giovani compositori, modellando con prontezza di volta in volta il proprio organico.

Realizza più di cinquanta prime assolute attraverso la stretta collaborazione di compositori e grazie alla cooperazione di enti internazionali.

Il gruppo si occupa anche dell'organizzazione di seminari, masterclass, e, con il concorso di composizione Chiamata alle musiche, promuove la collaborazione con solisti del panorama internazionale.

Forte di un repertorio che spazia dalle avanguardie storiche di Messiaen, Strawinski e Schönberg ad autori quali Ligeti e Berio, Stockhausen, Feldman e Takemitsu, L'arsenale mantiene uno sguardo attento al minimalismo di Andriessen, Riley e Reich e alle ricerche sul suono di Sciarrino e Grisey, di Xenakis e Scelsi.

Collabora con diverse associazioni e partecipa a numerose rassegne di musica contemporanea quali la Biennale di Venezia, Contem-

poranea e Taukay-Udine, American Academy e Goethe Institute di Roma, Centro tedesco di studi veneziani, Metaarte-Padova, cZ95-Venezia, associazione Kairos-Udine, Compositori a Confronto-Reggio Emilia e tante altre.

per informazioni:

www.larsenale.com, info@larsenale.com

tel: 3288042397, 3388640153

con il patrocinio di:



con il supporto di:



L'arsenale ringrazia:

B&B La Vigna, De Franceschi Pianoforti,
Spazio Paraggi, R.F.I. e Centostazioni.

www.larsenale.com